



IL BOLLETTINO

Periodico d'informazione del Rotary Club Cosenza

Anno XXVI n°217

Novembre 2017



IL ROTARY
FA LA DIFFERENZA

LA NOTA DEL PRESIDENTE

Lo sviluppo economico e comunitario e i giovani

Tra storia e futuro. Le più recenti attività del club e, in particolare, quelle del mese di ottobre che ci siamo appena lasciati alle spalle, hanno stabilito, o sarebbe meglio dire rafforzato, una sorta di ponte tra il passato, il presente e il futuro del nostro club in particolare, e della cosiddetta "famiglia rotariana" in generale. Provo a spiegare meglio questa sensazione che mi ha ripetutamente pervaso, mentre gli incontri del club si susseguivano settimana dopo settimana, e nata, essenzialmente, dalle serate che hanno visto protagonisti il Rotaract prima e l'Interact dopo.

Le emozioni provate da chi, ed eravamo tanti, ha vissuto quelle bellissime ed esaltanti esperienze, i ricordi che magari nascosti nei meandri delle nostre memorie sono, d'incanto, emersi nel vedere immagini e video del passato, il sentire i ricordi appassionati ed emozionanti di tanti rotariani che si sono spesi per la causa dei giovani, hanno contribuito a riannodare quel filo invisibile ma sempre presente tra il passato e il presente. Passato e presente non soltanto dei club ma anche (soprattutto?) delle persone protagoniste di quegli anni, quei soci che hanno vissuto l'Interact ed il Rotaract e che, in tanti, oggi si trovano ad essere membri attivi del Rotary.

Far parte di un club service come il Rotary non può prescindere, a mio parere, dal conoscere e rispettare la storia del club, la sua tradizione, avendo la capacità, in termini di programmazione e di iniziative, di sapersi adeguare alle trasformazioni e alle evoluzioni della società, del mondo nel quale si vive e si opera. La ruota gira senza interruzioni e non deve perdere terreno rispetto a ciò che ci circonda: captare e interpretare le esigenze e i bisogni del territorio, guardare al mondo dei giovani con un'ottica diversa, meno protettiva ma più collaborativa e caratterizzata da un continuo dialogo, interagire con le altre associazioni e gli altri club service della città, annullando qualsiasi tipo di preclusione favorendo forme di collaborazione che, nel pieno rispetto delle pieno rispetto delle reciproche identità e autonomie, si

trasformino in azioni concrete per il bene del territorio. Sia che si vada a intervenire con forme di solidarietà, sia che si pensi a iniziative di respiro culturale o a progetti, piccoli o grandi che siano, che vadano a impattare sull'ambiente e sull'aspetto della città.

Non è più il tempo di giocare da soli ma di fare squadra. E se tutto questo lo si fa tenendo ben presente il passato, la storia che ha caratterizzato la nostra famiglia rotariana, portando avanti con orgoglio e a testa alta i valori cardine del club, i risultati non potranno che essere lusinghieri e gratificanti, non per il singolo ma per l'intero club inteso come "insieme di tutti i soci". E in questo discorso di continuo rinnovarsi, non può non inserirsi la *Rotary Foundation* che, come tutti sappiamo, caratterizza questo mese di novembre. Una *Rotary Foundation* spesso discussa, vista da molti soci con distacco se non, diciamoci la verità, con diffidenza, ma, invece, uno strumento utile che, se ben usato, consente di concretizzare idee e progetti validi ed efficaci per la comunità.

Ma, anche in questo caso, bisogna guardare con intelligenza e attenzione a un mondo che non è più quello di qualche decennio fa. Le povertà, i disagi, le situazioni di degrado non sono solamente in nazioni lontane da noi, nei cosiddetti "paesi sottosviluppati". Sono sotto casa, nelle nostre città e, per questo motivo, c'è bisogno che i club ricadenti sullo stesso territorio, uniscano le forze, collaborino per ideare e proporre progetti comuni, capaci di attrarre maggiori risorse e che abbiano una ricaduta effettiva sulla propria comunità. Questa è l'idea, questo è il sentire comune che ci sta portando, insieme agli amici dei club cittadini, a studiare e valutare iniziative di questo tipo che, prescindendo anche dai contributi della R.F., possano essere concretizzati nei prossimi mesi e dare, alla società, l'immagine di un Rotary che si rimbecca le maniche, che opera

(continua in ultima)

Cittadini e Pubblica amministrazione: dialogo e forme di tutela

La legge 241/'90 rappresenta un evento di portata storica in quanto, per la prima volta, viene disciplinata in maniera organica e razionale la complessa materia dell'attività amministrativa, compresi i rapporti tra cittadino e pubblica amministrazione, attraverso norme destinate a incidere profondamente sul costume sociale.

D'altro canto la legge in questione rappresenta l'epilogo di una tendenza manifestatasi sia a livello legislativo che a livello dottrinale e giurisprudenziale, volta a sostenere la partecipazione popolare all'attività della Pubblica amministrazione, come naturale corollario di quella forma di "democrazia partecipativa" delineata dalla Costituzione.

Quindi il procedimento amministrativo è un complesso di regole e norme che da un lato costituisce garanzia per i diritti e gli interessi dei singoli, giacché è anche attraverso il giusto procedimento che tale salvaguardia si realizza, e dall'altro consente al potere esecutivo di rendere efficace ed effettiva la propria azione.

Conseguentemente si è verificata una vera e propria rivoluzione copernicana nei rapporti tra Amministrazione e amministrati, tra Autorità e libertà, tra Stato e cittadino, portando a considerare tale rapporto non più *ex parte principis*, bensì *ex parte populi*, cioè nell'ottica dei singoli che da essa devono trarre vantaggio e a cui dovrebbero sempre essere riconosciute pretese nei confronti dello Stato-Amministrazione.

Testimoni parimenti significativi di questa profonda trasformazione sono le disposizioni contenute nella legge citata, riguardanti la partecipazione del cittadino al procedimento amministrativo e il diritto d'accesso ai documenti amministrativi. Il titolo della legge 241/'90, che, appunto, prevede norme in materia di procedimento amministrativo e

di diritto d'accesso ai documenti amministrativi, attesta l'intento del legislatore di affrontare congiuntamente, per ragioni di evidente connessione, le due problematiche, tra cui l'argomento dell'accesso ai documenti amministrativi manifesta, in un certo senso, una valenza strumentale. Il diritto d'accesso ai documenti amministrativi segna un'inversione di tendenza nel modo di concepire i rapporti tra Autorità e libertà, investendo la stessa concezione della pubblica amministrazione e le relazioni tra essa, quale detentrica del potere, e i cittadini, destinatari di tale potere. Finalmente il diritto alla partecipazione al procedimento ha nella legge in esame un esplicito riconoscimento come "elemento imprescindibile di equilibrio tra singoli, comunità ed apparati capaci di conoscersi e, quindi, di rinnovarsi".

Da sempre la trasparenza dell'azione amministrativa ha rappresentato un'incessante istanza collegata con quella "garanzia di affidamento" che cittadini, strutture pubbliche e private hanno sempre rivendicato.

Contro il provvedimento conclusivo del procedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notifica, o dalla pubblicazione dell'atto impugnato, o dalla sua conoscenza ai sensi della legge 104/2010 "Codice del processo amministrativo". In alternativa è ammesso altresì ricorso straordinario al Capo dello Stato per motivi di legittimità, rientranti nella giurisdizione del giudice amministrativo, entro 120 giorni dalla notificazione o dalla piena conoscenza del provvedimento.

Achille Morcavallo



REDAZIONALE

Il Rotary per le Scuole

“Ragazzi, vi prego, ve lo chiedo a mani congiunte: studiate, formatevi e accumulate sapere ogni giorno; per il vostro bene, per il vostro futuro perché, oggi più di ieri, il sapere e la professionalità premiano”. Questo il messaggio chiaro, sentito e appassionato lanciato dal giornalista Rai, scrittore e docente universitario Francesco Giorgino, nel corso dell’incontro organizzato dal nostro club nell’ambito del progetto: “Il Rotary per le Scuole”.

Oltre 700 alunni di diverse scuole superiori della città e della provincia hanno riempito l’Auditorium “A. Guarasci”, seguendo con grande attenzione e partecipazione le riflessioni e gli spunti di Giorgino, adeguatamente stimolato dalle domande del giornalista Riccardo Giacoia.

Una panoramica sul mondo del giornalismo e dell’informazione in generale oggi, sulla sua evoluzione e sulle minacce che arrivano dai *social network*, *Facebook* in particolare, dai quali è facile attingere notizie che, spesso, si rivelano vere e proprie “bufale”. “Soltanto la preparazione, la competenza e il rispetto delle regole deontologiche della professione – secondo il conduttore del TG1 Rai – consentono al giornalista di essere garante di un’informazione di qualità. Il rischio vero, oggi, non è tanto quello di imbattersi in notizie palesemente false, ma quello di prendere per buone notizie che più che vere sono verosimili. Ecco perché bisogna superare l’orizzontalità dell’informazione, scegliendo di affidarsi a fonti attendibili”.

Interessante, anche, conoscere alcune dinamiche del mondo del giornalismo oggi, di come sia inevitabilmente minacciato da logiche e dinamiche di mercato. Una panoramica sui nuovi modelli di comunicazione dell’era post-moderna sui quali, da tempo, Francesco Giorgino ha concentrato la sua

(continua in ultima)

BIBLIONOTES

Un viaggiatore alla ricerca di nuovi orizzonti

“Che cos’è il Rotary? A migliaia hanno cercato di rispondere, ognuno a proprio modo. E’ più semplice enumerare tutto ciò che il Rotary fa, piuttosto che dire che cos’è. Di recente qualcuno ha detto:

Se il Rotary ci ha incoraggiato a considerare la vita e gli altri con maggior benevolenza, se il Rotary ci ha insegnato ad essere più tolleranti e a vedere sempre il meglio in ognuno, se il Rotary ci ha permesso di creare contatti interessanti e utili con altri che a loro volta stanno cercando di catturare e trasmettere la gioia e la bellezza della vita, allora il Rotary ci ha dato tutto ciò che possiamo attenderci”.

Così Paul Harris completa il prologo del suo libro autobiografico, scritto nella Chicago del 1945, dove decide di risiedere dopo avere viaggiato a lungo per il mondo. Lì narra come l’idea di ciò che sarebbe diventata “quella potenza del bene” che il Rotary è oggi, nasce nei giorni trascorsi da ragazzo nella sua valle, nel New England, dove ha imparato a conoscere le montagne e la cordialità dei suoi abitanti, la loro tolleranza politica e religiosa, sorretto dall’affetto dei suoi nonni anziani “che avevano creato per lui una casa, (...) la benedizione di una casa ben governata”, suscitando in lui la consapevolezza dell’ “importanza dell’istruzione e del perseguire nobili ideali”.

Harris Paul P., *La mia strada verso il Rotary. La storia di un ragazzo di una comunità nel Vermont e del Rotary*, I edizione in lingua italiana presso il Distretto 2070 del *Rotary International* (Governatore Franco Zari), 1993; nuova edizione presso il Distretto 2100 (Governatore Francesco Socievole) nel 2009.

L’edizione in lingua italiana del libro *My road to Rotary* è presentata da Clifford L. Dochterman, Presidente del *Rotary International* nell’anno sociale 1992/’93, e da Robert R. Barth, Presidente nell’anno sociale 1993/’94.

L’alecampo

attenzione e il suo lavoro: "Le domanda e le riflessioni dei ragazzi, mai banali e molto interessanti anche perché provenienti da giovani che non hanno, ancora, avviato un percorso di studi specifico, mi incoraggiano e mi danno la forza per andare avanti in questo lavoro, e occasioni come questa sono molto utili e preziose".

Da sottolineare come, al termine dell'incontro, Giorgino non si sia assolutamente sottratto alle numerose richieste di fotografie e autografi da parte di decine e decine di ragazzi, a conferma di come l'incontro voluto dal nostro club sia stato in grado di catalizzare l'attenzione della folta platea. Molto interessante la visita del Liceo Classico "B. Telesio" e, in particolare, della biblioteca allestita con cura e passione dagli studenti stessi del Liceo, al cui interno sono custoditi antichi e preziosi testi che hanno suscitato l'interesse e l'ammirazione non soltanto di Giorgino, ma anche degli altri presenti.

Anche nel corso del pranzo che ha concluso la mattinata, i soci presenti hanno avuto la possibilità di conversare tranquillamente con il nostro ospite, ricordando, anche, comuni trascorsi rotaractiani. Stessa opportunità per i giovani del nostro Interact, per i quali la giornata ha avuto un'importanza particolare in quanto ricorrevano i primi 30 anni di fondazione del club. L'entusiasmo dei ragazzi, l'energia da loro trasmessa, ma soprattutto la qualità degli interventi, incoraggiano il nostro club a continuare su questa strada di apertura al mondo dei giovani in particolare e del territorio in generale.

(dalla prima pagina)

realmente al servizio della comunità, interagendo e collaborando con le Istituzioni pubbliche, per riempire di contenuti la parola "service".

Un sogno, un'utopia? Non lo so. Penso soltanto che, con l'impegno e il contributo di tutti i soci, tutto questo si possa realizzare. Quest'anno o nei prossimi non importa. Ciò che conta è il nome del Rotary Club Cosenza. Non quello del singolo Presidente. Buon Rotary a tutti, amici.

Roberto Barbarossa

PROGRAMMA DI NOVEMBRE

Mese della Fondazione Rotary

Lunedì 06, ore 19,00 - Hotel Royal - Cosenza
Consiglio Direttivo

Lunedì 06, ore 19,45 - Hotel Royal - Cosenza
Assemblea dei soci per approvazione
Bilancio preventivo e consuntivo
A seguire, proiezione delle fotografie realizzate dal
Presidente Incoming, Francesco Sesso

Martedì 14, ore 20,15 - Hotel Royal - Cosenza
*"Gli scavi archeologici a Cosenza. La storia della
metropoli dei Brettii e il suo museo civico".*
Relazione della dott.ssa Marilena Cerzoso, Direttore
del Museo dei Brettii e degli Enotri
Seguirà cena

Sabato 18, ore 09,30 - Sala Convegni Ordine dei Medici
Convegno su:
"Minori e giustizia: violenza subita e violenza agita"
Iniziativa del Coordinamento Rotary Cosenza
Seguirà programma dettagliato

Martedì 21, ore 19,30 - Regal Garden
Visita del DG, Luciano Lucania
Seguirà conviviale

Martedì 28, ore 20,15 - Hotel Royal
"La radicalizzazione ideologica"
Conversazione di Roberto Olla, scrittore e giornalista
Conclusioni del DG, Luciano Lucania
Seguirà cena

Mercoledì 29, ore 10,00 - Casa della Musica - P.zza G. Amendola
Il Rotary per le Scuole: la ragazza che sognava il cioccolato
Incontro con Roberto Olla
Seguirà pranzo

Giovedì 30, ore 20,30 - Hotel Europa
Interclub con Rotaract Cosenza e Rotary Cosenza Nord.
"La Chirurgia Robotica: l'evoluzione della Medicina".
Relazione del prof. Mario Testini, ordinario di chirurgia
generale al Policlinico di Bari
Seguirà cena



ROTARY CLUB COSENZA
Rotary International - Distretto 2100
Anno sociale 2017 - 2018

Governatore del Distretto
Luciano Lucania
Presidente del Club
Roberto Barbarossa

Stampato ad uso interno del Club
a cura di *Alessandro Campolongo e Paolo Piane*